

CRONACHE DELLO SPORT

Il vantaggio dei rossoneri è salito a tre punti

La vittoria di Torino ha dato al Milan slancio per giungere al titolo italiano

Cede nel momento decisivo la Fiorentina, mentre l'Inter è stanca - Il Bologna ritorna fra i primi - I granata vittoriosi a Catania distaccano la Juventus - Anche il Lecco, oltre all'Udinese, verso la retrocessione

Siamo alle ultime giornate del torneo calcistico 1961-62. Un torneo che vuole giungere in fretta e furia al suo termine, perché c'è il Campionato del Mondo che batte alle porte. Dopo ognuna di queste giornate decisive, la fisionomia del gruppo che sta in testa alla classifica, in qualche modo si modifica. Questa volta è il Milan che accenna a volersi staccare da tutti e prendere il volo verso il traguardo dove sta l'onore del titolo di Campione.

Il Milan ha battuto la Juventus, allo stadio municipale di Torino, per quattro reti a due. La Juventus non era in gran forma. Essa gioca ed ondate alte e basse, alternate e giustificate, qualche volta dagli avvenimenti che fanno da contorno alle sue gare. Questa volta, la giustificazione esisteva. La squadra ha cominciato relativamente bene. Ma non ha perseverato. Pareva attendesse la folata del vento favorevole per librarsi in alto e fornire una prestazione di carattere pregevole. La folata è venuta, ma nella direzione contraria a quella desiderata. Ed allora l'undici si è accasciato. Come gli rossoneri non giocavano così uniti e compatti. Ora, essi hanno acquistato fede in sé, e sono veramente difficili da fermare.

Se il campionato dovesse fermarsi in questo istante, il titolo di Campione d'Italia dovrebbe venire assegnato al Milan, non solo per la posizione che occupa, ma perché effettivamente è la squadra più meritevole sotto il punto di vista dell'ufficio tecnico e del rendimento. A vedere, se, nelle cinque giornate che mancano al termine della stagione, non sopravverranno cambiamenti. La Fiorentina, che quindici



Il centravanti Nicolò (a destra) sciupa una facile occasione nei primi minuti di Juventus-Milan: poi i rossoneri sono passati all'attacco, affermandosi meritatamente sui rivali bianconeri con il punteggio di 4-2 (f. Moiso)

giorni o sono pareva disporre di credenziali più valide di quelle del Milan, è caduta al momento cruciale. Le due successive sconfitte subite a San Siro ed allo Stadio Olimpico, la hanno spinta indietro di tre lunghezze rispetto ai rossoneri. Difficile identificare i motivi di così subitaneo deprimimento. Stanchezza? Incompletezza dei quadri? Certamente l'assenza del terzino Roberti, che era in gran forma, si è fatta sentire. Dome-

stica, i viola dovranno espletare i bianconeri: una partita che poteva essere veramente grande in altre circostanze, ma che continua comunque ad avere importanza. L'Internazionale ha incassato un'altra botta: la terza nello spazio delle ultime tre domeniche. Ha paraggiato colla Juventus in casa, ha perso col Palermo in Sicilia, ha paraggiato ieri ancora colla Sampdoria e San Siro. Fanno quattro punti di classifica buttati al vento, nel momento critico. Questa sì che è una squadra stanca e sfatata. Un vero giuoco, l'undici non lo ha mai posseduto, ma le condizioni smaglianti di qualche elemento, ricoprivano tutto. Ora, nel decadimento generale, ogni cosa — ogni difetto, ogni peccato, ogni lacuna — viene a galla. Il declino dei nerazzurri non è una novità, al termine della stagione. Essi parla chiaro di sé. Su di esso non è da comune opportuno insistere in questo momento. Non sarebbe di buon gusto, viste le traversie della compagnia. Non rimane, ora che da attendere gli eventi, non dimenticando il Bologna, che portati avanti, si trova ora in grado di soffiare il terzo posto al nerazzurri milanese. Giuoca un gioco sano e sodo, il Bologna, che domenica prossima è chiamato a comparire a Venezia.

Pare porti fortuna al Torino, non parlarne tanto. Nel silenzio, come conviene ai giovani, pare che la squadra si trovi meglio. L'altra domenica aveva superato il Padova a Padova per tre reti a zero. Adesso, nella lontana Catania, dove il vincere è sempre stata impresa ardua, si è imposto per uno a zero. Hanno ritrovato il loro slancio originario, la loro bella fede in sé, i granata. E, quasi sempre, nessuno se ne accorge, sono salti nella graduatoria dei valori. Ora si trovano al settimo posto della classifica, e — cosa che da parecchio tempo non si verificava — hanno quattro lunghezze di vantaggio sulla concittadina Juventus. Domenica prossima riceveranno la Roma.

Già in basso, coll'Udinese ed il Lecco ormai decisamente spacciati, la gran lotta fer-

ve tutta attorno al terzo ultimo posto. Vicenza e Padova lo occupano in questo momento stando alla stessa altezza. E, in stretti, di non lasciarsi coinvolgere, tentano disperatamente di risalire Sampdoria e Venezia. Colla Spal, che è punto più in giù, cerca, a denunce di lunghezza più in alto, di volgere.

Vittorio Pozzo

A 5 giornate dal termine
Lotta per lo scudetto nel torneo di calcio

A cinque giornate dal termine del campionato anche il Bologna si è affacciato nel gruppo di testa. La situazione è però nettamente favorevole al Milan. Ecco il programma delle gare che interessano le quattro prime.

Milan p. 43
In casa Fuori
Padova Atalanta
Mantova Spal
Torino

Fiorentina p. 40
Juventus Torino
Padova Lecco
Atalanta

Inter p. 40
Venezia Lanerossi
Lecco Bologna
Catania

Bologna p. 39
Inter Venezia
Sampdoria Roma
Udinese

Per la salvezza
Tre squadre devono cadere a fine stagione dalla serie A alla B. Esclusa dall'esame l'Udinese ultima in graduatoria con punti 12 ed ormai praticamente retrocessa, la lotta per la salvezza è ristretta fra cinque concorrenti compresi tra quota 17 e 23.

Venezia p. 23
In casa Fuori
Bologna Inter
Catania Padova
Juventus

Sampdoria p. 23
Spal Juventus
Lecco Bologna
Lanerossi

Padova p. 21
Venezia Milan
Roma Fiorentina
Atalanta

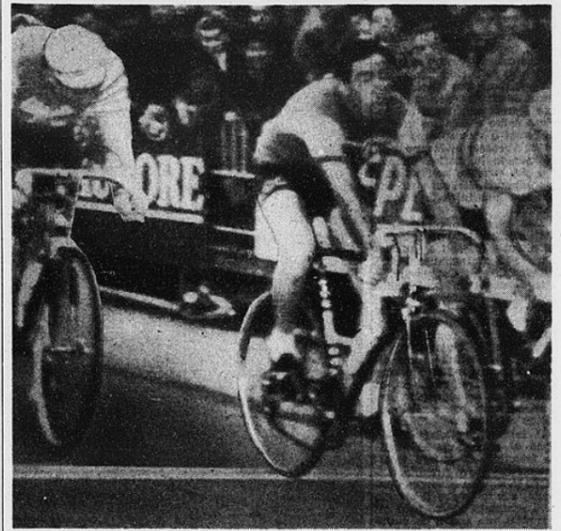
Lanerossi p. 21
Inter Udinese
Palermo Sampdoria
Juventus

Lecco p. 17
Palermo Sampdoria
Catania Inter
Fiorentina

Emozionante finale della quarta tappa della Parigi-Nizza

Carlesi batte Rik Van Looy nella volata di Saint-Etienne

E' una delle poche sconfitte allo sprint del campione del mondo L'italiano accusato di non avere «tirato» durante la corsa Simpson al comando nella classifica generale - Quinto Defilippis



Carlesi (al centro) batte Van Looy (che si intravede a destra) e Altig a St-Etienne

(Nostro servizio particolare) Saint-Etienne, 12 marzo. Guido Carlesi ha battuto in volata Rik Van Looy sul traguardo di Saint-Etienne: questo «epilogo inatteso, quasi incredibile tenendo conto che il campione del mondo viene da un'intensa attività e quindi può contare su una preparazione eccellente, della quarta tappa della Parigi-Nizza. Van Looy ha accusato la botta (della poche sconfitte) in leggera salita. Carlesi lo ha attaccato dopo i cento metri, mentre Altig usciva all'esterno nella peggior fuga a poco meno di settanta chilometri dal traguardo. Ma per-

ché Carlesi avrebbe dovuto tirare se nel gruppo che inseguita si trovavano i suoi compagni di squadra. Daems e Brugnam, piazzati nelle prime posizioni della classifica? Van Looy aveva anche osato sfidare il campione del mondo, ma era stato sfidato da Carlesi. L'azione che ha deciso la corsa è nata sulla salita di Saint-Etienne, dove Carlesi ha attaccato dopo i cento metri, mentre Altig usciva all'esterno nella peggior fuga a poco meno di settanta chilometri dal traguardo. Ma per-

del primo scollone sul minuto per una cinquantina di chilometri. Poi, nel finale, mentre si andavano dal gruppo Planckaert, Hoewens, Maib, Novalis, Van Aerde e Groussard, il pitone perdeva terreno. Violentamente Carlesi sfidò Van Looy, dominato da Carlesi.

Ordine d'arrivo: 1. Carlesi, km. 195 in 4 ore 50'17"; 2. Van Looy, km. 40'300"; 3. Van Looy, km. 40'300"; 4. Defilippis, km. 40'300"; 5. Foré; 6. Schroeder. Classifica: 1. Simpson 18 ore 22'00"; 2. Desmet a 12"; 3. Altig a 14"; 4. Defilippis a 14"; 5. Foré a 14"; 6. Van Looy a 16"; 7. Brugnam a 16"; 8. Defilippis a 16"; 9. Foré a 16"; 10. Brugnam a 16"; 11. Defilippis a 16"; 12. Defilippis a 16"; 13. Defilippis a 16".

Il Benfica è giunto ieri a Milano

Costa oltre venti milioni di lire la squadra allenatrice degli azzurri

Questa la tariffa dei portoghesi per l'incontro amichevole di domani - Giocherà anche Eusebio, l'attaccante che si dice interessi alla Juventus - Perché non sono stati convocati Cella, Bolchi, Corso e Milani

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 marzo. Entro il 14 aprile dovranno essere segnalati, al Comitato organizzatore della Coppa del mondo, i nominati dei quattro azzurri che si ridurranno poi a ventidue con l'aggiunta di un sostituto. Durante la seduta del tripartito tecnico (alla quale ha partecipato, probabilmente per l'ultima volta, Helio Herrera) è stato deciso di convocare per l'occasione gli atleti attualmente provati o infortunati.

La precisazione è stata fornita dal commissario tecnico Giovanni Ferrari, il quale ha spiegato appunto che per il momento sono stati censurati dalla convocazione Cella (Torino), Milani (Fiorentina), Bolchi e Corso (Inter) ed altri, i quali tuttavia potranno essere chiamati per la prossima partita che i candidati azzurri giocheranno il 4 aprile a Roma contro il Piacenza, o, o, o. A Milano entro le ore 17 di domani) concentreranno i giocatori in campo uno schieramento organico.

E' atteso un incontro poco prima delle 18, con il portoghese Eusebio, scoperto nei territori portoghesi dell'Africa nel 1960. Il Benfica ha già ricevuto molte offerte per cederlo; ma la risposta è sempre stata uguale: «Non è in vendita: non c'è prezzo per comperarlo». Riguardo alle trattative che sembrano avviate in proposito dalla Juventus, Guttman ha risposto testualmente: «E' possibile che la società bianconera sia decisa ad acquistare: ma io per ora non ne so niente».

Donatella i calciatori portoghesi si alleneranno alle ore 18 allo Stadio dell'Arena. In quanto allo schieramento degli azzurri, esso dovrebbe essere il seguente: Mattrel, David, Radice; Trapattini, Guarneri, Maldini; Mora-

(Orlando), Maschio, Altig, Rivera (Stori), Mencioli. Le eventuali sostituzioni della Lega Nazionale, ha dettato un po' di sorpresa soltanto perché si riteneva che lo stesso presidente della commissione giudicante, dott. Mario Campana, fosse già intervenuto di propria iniziativa nei confronti del giocatore juventusino, così come aveva già fatto per il direttore tecnico Herrera.

Poiché l'intervento non si era verificato (almeno in forma ufficiale), la presidenza della Lega Nazionale ha provveduto a chiamare in causa la commissione giudicante, la quale dovrebbe riunirsi, come di consueto, venerdì sera. L'eliminazione trae lo spunto da certe dichiarazioni polemiche rilasciate da Sivi a Parigi.

Leo Cattini

Sivi sarà a Milano ma difficilmente giocherà

I giocatori della Juventus convocati per l'allenamento della nazionale azzurra contro il Benfica — Emoli, Mora, Nicolò e Sivi — partiranno oggi pomeriggio per rispondere all'appello fissato dal selezionatore a Milano. Le condizioni fisiche dei quattro atleti non sono perfette, poiché su tutti è verificato (almeno in forma ufficiale), la presidenza della Lega Nazionale ha provveduto a chiamare in causa la commissione giudicante, la quale dovrebbe riunirsi, come di consueto, venerdì sera. L'eliminazione trae lo spunto da certe dichiarazioni polemiche rilasciate da Sivi a Parigi.

La commissione giudicante, presieduta dal dott. Mario Campana, è convocata per venerdì sera, 16 marzo, alle 20,30, allo Stadio dell'Arena. Il presidente della Lega Nazionale ha provveduto a chiamare in causa la commissione giudicante, la quale dovrebbe riunirsi, come di consueto, venerdì sera. L'eliminazione trae lo spunto da certe dichiarazioni polemiche rilasciate da Sivi a Parigi.

Leo Cattini

Sivi sarà a Milano ma difficilmente giocherà

I giocatori della Juventus convocati per l'allenamento della nazionale azzurra contro il Benfica — Emoli, Mora, Nicolò e Sivi — partiranno oggi pomeriggio per rispondere all'appello fissato dal selezionatore a Milano. Le condizioni fisiche dei quattro atleti non sono perfette, poiché su tutti è verificato (almeno in forma ufficiale), la presidenza della Lega Nazionale ha provveduto a chiamare in causa la commissione giudicante, la quale dovrebbe riunirsi, come di consueto, venerdì sera. L'eliminazione trae lo spunto da certe dichiarazioni polemiche rilasciate da Sivi a Parigi.

Sintesi del campionato

Il torneo di serie A

Risultati: «Atalanta-Palermo 2-2»; «Bologna-Mantova 3-0»; Torino-Catania 1-0; «Inter-Sampdoria 1-1»; Milan-Avvenza 4-1; «Padova-Spal 3-2»; «Roma-Fiorentina 1-0»; «Udinese-Lecco 3-1»; Venezia-Lanerossi 2-0. Classifica: Milan punti 43; Fiorentina e Inter 40; Bologna 39; Roma 37; Atalanta 35; Torino e Palermo 33; Juventus 29; Mantova 27; Catania 25; Spal 24; Venezia e Sampdoria 23; Padova e Lanerossi 21; Lecco 17; Udinese 12.

Il torneo di serie B

Risultati: «Cosenza-Novara 1-0»; «Genoa-Alessandria 1-0»; Bari-Lucerne 2-1; «Messina-Medena 4-1»; «Napoli-Como 1-1»; «Pro Patria-Parma 2-0»; «Reggina-Brescia 1-1»; Sambenedettese-Catanzaro 0-0; «Simeonhall-Lazio 2-1»; «Verona-Fratto 1-0. Classifica: Genoa punti 39; Verona 37; Modena 29; Napoli 28; Lazio e Pro Patria 27; Messina, Brescia e Fratto 26; Alessandria, Reggina, Simeonhall, Catanzaro e Parma 25; Lucerne 24; Novara e Sambenedettese 23; Como e Cosenza 20; Bari punti 19. Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Serie C - Girone A

Risultati: «Bolanze-Treviso 2-2»; «Casale-Marzotto 1-1»; Biellese-Vercelli 2-1; «Legnano-Cremone 1-1»; «Pordenone-Saracenesse 6-0»; «Mestrina-Pro Vercelli 3-2»; «Savona-Panfulla 2-1»; «Trevigiana-Vittorio Veneto 2-1»; «Varese-Saronno 2-0. Classifica: Biellese punti 33; Mestrina 31; Trevigiana 31; Panfulla 29; Varese e Saronno 28; Casale 27; Pordenone, Cremone e Pro Vercelli 21.

Serie C - Girone B

Risultati: «Cosenza-Novara 1-0»; «Genoa-Alessandria 1-0»; Bari-Lucerne 2-1; «Messina-Medena 4-1»; «Napoli-Como 1-1»; «Pro Patria-Parma 2-0»; «Reggina-Brescia 1-1»; Sambenedettese-Catanzaro 0-0; «Simeonhall-Lazio 2-1»; «Verona-Fratto 1-0. Classifica: Genoa punti 39; Verona 37; Modena 29; Napoli 28; Lazio e Pro Patria 27; Messina, Brescia e Fratto 26; Alessandria, Reggina, Simeonhall, Catanzaro e Parma 25; Lucerne 24; Novara e Sambenedettese 23; Como e Cosenza 20; Bari punti 19. Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Serie C - Girone C

Risultati: «Cosenza-Novara 1-0»; «Genoa-Alessandria 1-0»; Bari-Lucerne 2-1; «Messina-Medena 4-1»; «Napoli-Como 1-1»; «Pro Patria-Parma 2-0»; «Reggina-Brescia 1-1»; Sambenedettese-Catanzaro 0-0; «Simeonhall-Lazio 2-1»; «Verona-Fratto 1-0. Classifica: Genoa punti 39; Verona 37; Modena 29; Napoli 28; Lazio e Pro Patria 27; Messina, Brescia e Fratto 26; Alessandria, Reggina, Simeonhall, Catanzaro e Parma 25; Lucerne 24; Novara e Sambenedettese 23; Como e Cosenza 20; Bari punti 19. Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Il marciatore della A

19 reti: Milani (Fiorentina); 17 reti: Altig (Milan); 15 reti: Hamrin (Fiorentina); 14 reti: Mithelen (Inter); 13 reti: Sivi (Juventus), Sormani (Mantova) e Manfredini (Roma); 11 reti: Maschio (Atalanta); 10 reti: Perani (Bologna), Suerter (Inter), Angellillo (Roma), Mesicci (Spal), Law (Torino), Canella (Udinese) e Barin (Venezia).

Totocalcio

Le tredici (che sono 93) vincono 1 milione 717 mila lire ciascuna e i dodici (163) 96 mila 500 lire. Colonna vincente: X-1-2; X-1-1; 1-1-1; 1-1-1.

Totip

All'«antico» dodici spettano L. 8.979.978; agli undici (58) toccano L. 139.13; ciascuno ai dieci (703) L. 11.256. Colonna vincente: X-1; 1-X; 1-1; X-1; 2-X; 1-X.

Le partite di domenica

Serie A (tredecimite di ritorno): Catania-Udinese; Fiorentina-Juventus; Lanerossi-Inter; Lecco-Palermo; Mantova-Atalanta; Milan-Padova; Sampdoria-Spal; Torino-Roma; Venezia-Bologna. Serie B (ottava di ritorno): Alessandria-Simeonhall; Bari-Napoli; Brescia-Lucerne; Lazio-Genoa; Messina-Como; Modena-Brescia; Novara-Pro Patria; Parma-Verona; Prato-Catanzaro (si disputa lunedì 19); Sambenedettese-Cosenza. Serie C: Pordenone-Varese.

Wanono si scusa con la Juventus e precisa di non aver parlato di droghe

Il massaggiatore parigino ha inviato una lettera al presidente dei bianconeri - Nella sua intervista di Madrid, alla presenza dell'interista Bolchi, non ha accusato i juventini

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 marzo.

Secondo il massaggiatore francese Wanono un grosso malinteso è all'origine della polemica con la Juventus. Il messager parigino ci ha infatti ricevuti oggi nel suo studio fornendo ampie spiegazioni in merito alle dichiarazioni che gli sono state attribuite, ma che egli non ha mai fatto. In una lunga lettera inviata oggi stesso al presidente della Juventus dott. Umberto Agnelli, Wanono dopo aver dato spiegazioni sul caso ha ribadito la sua buona fede e spera vivamente che la sua messa a punto chiuda un conflitto che egli il primo a deplorare. La conversazione dalla quale l'inviato del giornale L'Equipe ha tratto gli elementi per il suo articolo ha avuto luogo il 7 marzo a Madrid, in occasione dell'incontro Inter-Real. La conversazione ha avuto due testimoni tra cui il giocatore interista Bolchi e quello del Real, — la sola alla qua-

le abbia assistito ha tenuto a precisare Wanono — ha risposto che la squadra si trova meglio. L'altra domenica aveva superato il Padova a Padova per tre reti a zero. Adesso, nella lontana Catania, dove il vincere è sempre stata impresa ardua, si è imposto per uno a zero. Hanno ritrovato il loro slancio originario, la loro bella fede in sé, i granata. E, quasi sempre, nessuno se ne accorge, sono salti nella graduatoria dei valori. Ora si trovano al settimo posto della classifica, e — cosa che da parecchio tempo non si verificava — hanno quattro lunghezze di vantaggio sulla concittadina Juventus. Domenica prossima riceveranno la Roma.

Già in basso, coll'Udinese ed il Lecco ormai decisamente spacciati, la gran lotta fer-

Squalificato il fantino Vercrusse per scorrettezza verso un italiano

(Nostro servizio particolare) Cagnes-sur-Mer, 12 marzo. I commissari dell'ippodromo francese di Cagnes-sur-Mer si sono riuniti ieri sera ed hanno esaminato i gravi incidenti verificatisi nel pomeriggio durante la disputa del «Grand Critérium de Vitesse», la corsa più importante che si disputa sulla Costa Azzurra. La loro sentenza è stata estremamente dura, e non poteva essere altrimenti: Roger Vercrusse, guidatore di Kracovic, è stato squalificato fino alla fine del 1962. Vittorio Guzzinati, il «driver» italiano responsabile di aver reagito ad una gravissima scorrettezza, è stato ammonito. Nessuno si ancora spiegarci come il francese Vercrusse possa aver perso la cognizione di quanto accadesse in pi-

sta per gettarsi a corpo morto contro Brogue Hanover, togliendogli la vittoria. Già in partenza la giornata si era mostrata poco favorevole alle scuderie italiane. Quick Song, della «Sandra», era stato chiuso fra due avversari francesi ed obbligato alla rottura; a 500 metri dall'arrivo Kracovic era stata lanciata da Vercrusse all'interno di Brogue Hanover, della scuderia Montevideo, tenendo una pericolosa manovra. La Conduites e La Charmeuse ormai esauste e si assicurarono la vittoria fra un subitolo di fischii. Il pubblico, che aveva assistito all'eliminazione di Brogue Hanover dalla corsa, esprimeva rumorosamente tutto il suo disappunto e doveva intervenire la polizia per proteggere il fantino Vercrusse.

e. r.

Gancia Amaro È UN GRAN VERMOUTH



È UN VERO APERITIVO chiedetelo al bar